

# *Lo Spirito del Signore è sopra di me*

(Lc 1, 1-4; 4, 14-21) <sup>1</sup>

III Domenica TO - Anno C

## LC 1, 1-4; 4,14-21

<sup>1</sup>Poiché molti hanno cercato di raccogliere con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, <sup>2</sup>come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, <sup>3</sup>così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, <sup>4</sup>in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

<sup>14</sup>In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito <sup>[2]</sup>e la sua fama si diffuse in tutta la regione. <sup>15</sup>Insegnava nelle loro sinagoghe <sup>[3]</sup>e gli rendevano lode. <sup>16</sup>Venne a Nazaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, <sup>[4]</sup>entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. <sup>17</sup>Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia: <sup>[5]</sup>aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

<sup>18</sup>Lo Spirito del Signore è sopra di me;  
per questo mi ha consacrato con l'unzione <sup>[6]</sup>  
e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,  
a proclamare ai prigionieri la liberazione  
ed ai ciechi la vista;  
a rimettere in libertà gli oppressi,  
<sup>19</sup>a proclamare l'anno di grazia del Signore.

<sup>20</sup>Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga gli occhi di tutti erano fissi su di lui. <sup>21</sup>Allora cominciò a dire loro: "Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato".

---

<sup>1</sup> CCC, *Catechismo della Chiesa Cattolica*, nn. 1969-1975 [La Legge nuova e il Vangelo]; G. CIONCHI, *Parlami di Gesù*, Ed. Shalom 2009, pp. 174-175 [Importante il colonnino] e p. 42; AA.VV., *Bibbia per la formazione cristiana*, Ed. EDB 2012, p. 1157.

<sup>2</sup> A. FILIPPI, *Le chiavi della Bibbia di Gerusalemme*, Ed. EDB Bologna 2013, p. 966 [Is 11].

<sup>3</sup> AA. VV., *Piccolo Dizionario Biblico*, Supplemento a Famiglia Cristiana 21(2009), Ed. San Paolo, p. 194.

<sup>4</sup> AA. VV., *La Bibbia Nazaret*, Ed. Ancora 2013, p. 1704.

<sup>5</sup> AA. VV., *Piccolo Dizionario Biblico*, Supplemento a Famiglia Cristiana 21(2009), Ed. San Paolo, p. 112.

<sup>6</sup> AA. VV., *La Bibbia Nazaret*, Ed. Ancora 2013, pp. 1712, 1679; AA.VV., *Bibbia per la formazione cristiana*, Ed. EDB 2012, p. 722.

## **✍ BREVE CONTESTUALIZZAZIONE E SPIEGAZIONE**

Scrivono San Pietro: «Vi abbiamo fatto conoscere la potenza e la venuta del Signore nostro Gesù Cristo, non perché siamo andati dietro a favole artificialmente inventate, ma perché siamo stati testimoni oculari della sua grandezza» (2 Pt 1,16).<sup>7</sup> Parallelamente, l'evangelista Luca ricorda al suo illustre destinatario, Teofilo, di aver svolto ricerche accurate su ogni circostanza fin dagli inizi e di averne scritto per lui un resoconto ordinato, perché possa rendersi conto della solidità degli insegnamenti ricevuti.

### ***Il compimento della promessa di Dio***

L'evangelista parla di «avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri (= servi che obbediscono sempre e in tutto) della Parola». Egli vede nella vicenda di Gesù, nei suoi gesti e nelle sue parole, il compimento della promessa di Dio.

Inoltre, San Luca, nonostante non sia del gruppo dei "testimoni oculari", dicendo che gli avvenimenti si sono compiuti in mezzo a noi, si iscrive a pieno titolo nella comunità credente grazie alla trasmissione della fede ad opera di questi. Per cui gli avvenimenti passati, in forza della tradizione degli Apostoli, annunciatori e ministri della Parola, assumono una valenza di presenza alla coscienza e di veridicità, testimoniandone la solidità.

Così «La "porta della fede" (cfr. At 14,27)<sup>8</sup> che introduce alla vita di comunione con Dio e permette l'ingresso nella sua Chiesa, è sempre aperta per noi. È possibile oltrepassare quella soglia quando la Parola di Dio viene annunciata e il cuore si lascia plasmare dalla grazia che trasforma» (Lettera Apostolica, Benedetto XVI, *Porta Fidei* 1).

### ***«Venne a Nazaret»***

È quanto accadde nella sinagoga di Nazaret:

- Gesù, tornato in Galilea con la potenza dello Spirito Santo,
- viene nella città nella quale era cresciuto;
- di sabato, nella sinagoga per la celebrazione del culto, Egli si alza a leggere.

---

<sup>7</sup> AA. VV., *La Bibbia Nazaret*, Ed. Ancora 2013, p. 1609.

<sup>8</sup> AA. VV., *La Bibbia Nazaret*, Ed. Ancora 2013, p. 1412;

AA.VV., *Bibbia per la formazione cristiana*, Ed. EDB 2012, p. 1390.

Poi,

- riavvolto il rotolo e consegnatolo all'insergente,
- si siede;
- ora gli occhi di tutti sono fissi su di Lui.

Entriamo anche noi nella sinagoga di Nazaret<sup>9</sup> ove il Maestro insegna;

✚ invochiamo il dono dello Spirito e teniamo fissi gli occhi su di Lui;

✚ con questa luce riconosceremo nel Cristo il compimento delle Scritture;

✚ apriamo, allora, i nostri cuori alla Parola annunciata e incarnata

✚ e viviamo nella vita nuova dell'anno di grazia del Signore proclamato nel brano di Isaia, letto da Gesù, in cui ai poveri è portato il lieto annuncio, ai prigionieri la liberazione, ai ciechi la vista.

Perché «*se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove*» (2Cor 5,17). Quest'anno di grazia del Signore non è solo circoscritto all'anno giubilare della tradizione anticotestamentaria (Lv 25,8ss),<sup>10</sup> ma in Cristo Gesù è appunto l'inizio di un'era nuova:

❖ «E Colui che sedeva sul trono disse: "Ecco, io faccio nuove tutte le cose"» (Ap 21,5).<sup>11</sup>

**Anche il tempo che ora stiamo vivendo nella Chiesa, l'Anno della Misericordia**, è segnato da un particolare tratto di grazia del Signore che ci offre di imparare ad accettare Dio nell'assemblea, per testimoniare al mondo.

La sua Misericordia ci chiede - con l'umiltà divina che è sua propria, che è la sua 'essenza' - di approfondire la Fede [non solo celebrandola nell'assemblea liturgica] per testimoniare al mondo la nostra carità mediante le opere della misericordia.

Possa essere questo anno giubilare 2015/16 inizio di nuovo afflato (= ispirazione divina) e di rinnovamento spirituale per ciascuno di noi, suoi figli, suoi membri. Si può consultare quanto dice il Papa sul sito del Vaticano, Sezione Udienze generali (<https://w2.vatican.va/content/francesco/it/audiences.index.html#audiences>).

*O Signore, Unto di Dio, con la potenza dello Spirito Santo entra nella mia povertà, aprimi le orecchie, cosicché io possa ascoltare il Tuo lieto annuncio;*

---

<sup>9</sup> AA. VV., *La Bibbia Nazaret*, Ed. Ancora 2013, p. 1295 [Riflettiamo con il box.]

<sup>10</sup> AA. VV., *La Bibbia Nazaret*, Ed. Ancora 2013, p. 197

<sup>11</sup> AA. VV., *La Bibbia Nazaret*, Ed. Ancora 2013, p. 1549 [Leggi "lo sapevi che ..."].

*liberami dal peccato che mi tiene prigioniero e mi opprime impedendomi di sollevarmi a Te; ridona la vista alla mia cecità affinché io Ti veda e così, vivendo nel Tuo Anno di Grazia, proclami a tutti le meraviglie del Tuo Amore!*

## ➤ SPUNTI PER LA MEDITAZIONE E L'ATTUALIZZAZIONE

I gesti compiuti da Gesù:

- v. 17 *si alzò...aprì il rotolo;*
- v. 20 *riavvolse il rotolo.. si sedette*

danno alla narrazione un carattere liturgico. Quindi Gesù inaugura il suo ministero durante una preghiera sabbatica dell'assemblea (così, all'inizio, faranno i suoi discepoli per diffondere la dottrina della via). Gesù pronuncia poi un'omelia (4,21) che attualizza la profezia di Isaia.

L'aggancio ad Isaia è fondamentale perché rivela la continuità della storia umana con quella di Dio. Is 61,1-2 contiene, in sintesi, i grandi temi del Vangelo lucano:

- lo Spirito Santo;
- l'unzione messianica;
- la liberazione escatologica;
- la gioia messianica.

Gesù realizza l'anno sabbatico definitivo, compimento di tutta la creazione in Dio e di Dio nella sua creazione.

- La finalità del Vangelo marciano è *Il tempo è compiuto ed il regno di Dio è vicino, convertitevi e credete nel vangelo* (Mc 1,14-15; vedi Lectio III TO, Anno B);
- la finalità del Vangelo matteoano è presentata nel Discorso della Montagna (Mt cc. 5-7);
- quella lucana è che il **centro del culto** non è più il kronos, ma **il kairòs** che **si rivela nell'intera Scrittura ed è camminare insieme con Cristo, imitando Lui sulla via della conformità alla volontà del Padre**. Il lungo viaggio (Lc 9,51-18,14) verso Gerusalemme segna, col cap. 24, il punto d'arrivo di Gesù ed il punto di partenza della vita della Chiesa nascente.

La concordanza di questo episodio con Mt 13,53-58 e Mc 6,1-6 è solo nel rifiuto dei Nazaretani. Luca invece mediante questo discorso di Gesù a Nazaret

intende

- introdurre ed illuminare tutto il ministero pubblico di Gesù.

La pericope odierna, anche se formata da due parti (1,1-4; 4,14-21), è una piccola unità letteraria perché risponde a due domande:

- Chi è Gesù?
- A chi è destinata la sua opera?

Su questo Ebreo, su questo Israelita è sceso abbondantemente lo Spirito: alla nascita (1,35); al battesimo (3,22); durante la tentazione (4,1); all'inizio delle sua missione (4,14). È lo Spirito di cui parla Isaia (v. 18) che esplicita (= render chiaro, spiegare, chiarire) l'azione di Dio.

Quest'azione non ha confini etnici, né cerca notorietà, ma è principalmente diretta a chi è povero e piccolo (cf. l'espressione popolare "chi non ha santi in paradiso...") e che è raggiunto, tramite l'opera di evangelizzazione dei suoi discepoli, perché *tutti i confini della terra vedranno la salvezza* (Is 52,10).

**Il tema, la parola chiave**, della seconda parte di questa pericope (vedi nota 6) è UNZIONE. Era utilizzata nel rituale di consacrazione dei sacerdoti. Es 40,13.15 ed è un'immagine per presentare Aronne nel Sal 132,1-2.

Anche Gesù si considera un 'unto' dello Spirito e perciò Pietro lo chiama Cristo (= Messia) in Mt 16,16.

In At 10,38 San Pietro lo ripeterà al centurione Cornelio.

San Paolo in 2Cor 1,21-22 dirà che i cristiani sono unti da Dio.

## NOTE PER UNA GRIGLIA DI LETTURA

**vv. 1-4:** vogliono dire che la fede della comunità non nasce attorno a fantasie o elucubrazioni, ma attorno all'ascolto obbediente e alla ricerca accurata. Fondata sulla persona di Cristo, la **ricerca di verità della Chiesa** non si esaurisce in una conoscenza astratta da rispolverare ogni tanto, ma si traduce in un'**attualizzazione impegnativa**: *l'oggi* di Cristo genera *l'oggi* della Chiesa. **La Chiesa è la comunità che vive di Lui e della Sua azione credendo, pregando e testimoniando**.

**Insegnava:** le sinagoghe al sabato erano luogo di culto, negli altri giorni le sedi delle scuole rabbiniche.

**Rendevano lode:** in greco è "glorificavano" ed in tutto il NT il termine è applicato

solo a Dio. In questo unico caso rimanda alla “gloria” offerta dal demonio a Gesù (4,6 le tentazioni), non a quella che Gesù riceverà con la croce (24,26).

**Leggere:** nei grandi momenti (tentazioni, trasfigurazione (9,30), i discepoli di Emmaus 24,27.44-46), per spiegare il senso della sua Passione, Gesù si confronta con Mosè ed i Profeti.

**Fu dato:** è il passivo divino. Possiamo vedere qui una risposta alla seconda tentazione. Mentre il demonio gli aveva detto *Ti darò tutto l’universo, potere e gloria*, Dio (anche se materialmente è l’inserviente) - porgendogli la Sacra Scrittura - gli affida il “programma di servizio” a beneficio dell’universalità dei poveri.

**vv. 18-19:** l’uomo invaso (possiamo dire anche “pieno”) dallo Spirito - ce lo indica Gesù *arrotolando il volume e sedendosi* - è ognuno di noi quando diventa ascoltatore obbediente della Parola.

**Occhi di tutti:** come allora, noi oggi seguiamo non un libro, ma la persona divina vivente: Gesù.

**Oggi:** i Profeti erano un abbozzo della Parola di Dio e lo Spirito Santo li assisteva perché presentassero e prestassero la loro voce alla Parola con la P maiuscola, a Gesù.

**Compiuta [...] ascoltata:** in greco “si è adempiuta nei vostri orecchi”. È la “fides ex auditu”: la fede che nasce dall’ascolto (è sottinteso, della Parola; non quella scritta sulla carta, ma quella incisa nel ‘cuore’).

## ➔ **ALCUNE DOMANDE PER L’ATTUALIZZAZIONE**

- *Fare ricerche accurate in ogni circostanza:* siamo sempre di corsa nelle nostre giornate? Abbiamo in cuore il desiderio di fare ricerche accurate sul significato di ciò che ci accade?
- *Mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio:* penso sempre che i poveri siano gli altri e che io faccio invece parte di chi ha e sa, e di conseguenza non ho bisogno né di Dio, né degli altri fratelli?
- *Oggi si è compiuta questa Scrittura:* c’è un brano della Scrittura che conosco tanto bene da riconoscerlo come ‘incarnazione di Gesù’ nel mio oggi, e quindi lo applico sempre nella mia vita?
- *Sono una mamma:* anche oggi un mio figlio/a adolescente ha seguito il consiglio degli amici, piuttosto che il nostro (di mio marito e mio). Non posso fare molto,

né urlare “non ce la faccio più” perché la mia missione di madre non me lo permette. Dico (e lo faccio) “adesso, pregherò Dio perché apra i tuoi occhi e le tue orecchie”!

***Preghiamo il Signore “cuore a cuore”***

***Signore,  
che non sei stato capito dalla tua gente,  
aiutaci a vivere la fedeltà  
a Te e al Tuo Vangelo.***

***In particolar modo quando la nostra testimonianza  
non sarà stata riconosciuta  
e ci sentiremo soli contro tutti.  
In quei momenti  
restaci accanto  
e riaccendi in noi la gioia  
di parlate di Te  
al mondo di oggi.***

***Amen.***